

Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2014, n. 21-588

L.R. n. 28/99 e s.m.i. Percorsi Urbani del Commercio. Approvazione dei criteri e delle modalita' per il sostegno delle imprese commerciali. Euro 500.000,00 sul capitolo 281290 della UPB DB 16142.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

La L.R. 12/11/1999, n. 28 e s.m.i., recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114", all'articolo 18, programma varie forme di agevolazione per l'accesso al credito degli operatori del settore del commercio e, tra queste, il finanziamento di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla valorizzazione del tessuto commerciale urbano, alla rivitalizzazione delle realtà minori, alla qualificazione del territorio e alla creazione di centri commerciali naturali.

La D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24/3/06, n. 59-10831 disciplina gli "Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114" e, agli articoli 18 e 19 del relativo Allegato A, definisce gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese e gli interventi per lo sviluppo dei programmi integrati di rivitalizzazione delle realtà minori.

Sulla base di questi strumenti normativi, a partire dall'anno 2000, tramite l'utilizzo di fondi europei, statali e regionali, la Regione Piemonte ha finanziato, da un lato, i Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) promossi dai Comuni maggiormente competitivi commercialmente a livello territoriale, con problematiche di tipo urbano e fattori di sviluppo sinergici rispetto al commercio. Tali programmi hanno rappresentato idonei strumenti per favorire il coordinamento delle politiche settoriali inerenti l'urbanistica, il commercio, la viabilità, il turismo, i trasporti, la cultura, etc. Dall'altro, la Regione Piemonte ha sostenuto i Piani integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (P.I.R.) e una serie di interventi promossi dai Comuni e dalle imprese commerciali, al fine di salvaguardare le aree a rischio di desertificazione commerciale e di promuovere, in tali aree, la permanenza di un adeguato servizio di vicinato e, al tempo stesso, favorirne lo sviluppo.

Con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 è stata istituita la Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio" con trasferimento, a titolo definitivo, di parte delle risorse della Sezione Commercio di cui alla L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. e alla L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i.

In attuazione della D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012, con la Deliberazione n. 21-6840 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti relativi a quattro Misure così definite:

- Misura 1 - Riqualficazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali;
- Misura 2 - Realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche;

- Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche;
- Misura 4 - Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti.

Al fine di integrare gli interventi di cui sopra, volti al sostegno del commercio su area pubblica, con misure volte a sostenere il commercio in sede fissa, con la D.G.R. n. 20-587 del 18-11-2014 sono stati approvati i criteri e le modalità per il sostegno di “Programmi di Qualificazione Urbana ovvero Percorsi Urbani del Commercio”, al fine di:

- valorizzare i luoghi del commercio ed in particolare i Percorsi urbani del commercio, attraverso la riqualificazione urbanistica-commerciale dei luoghi naturali del commercio urbano, quali sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine “naturale” rimanda al concetto di spontaneità, tradizione e storia dei luoghi del commercio cittadino;
- sostenere e contribuire al rilancio dell’identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio;
- favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, nell’ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, dunque, culturale in senso lato;
- favorire la creazione dei cosiddetti “centri commerciali naturali”, ritenendo che essi possano costituire una reale alternativa alla grande distribuzione organizzata;
- sviluppare la competitività dei “centri commerciali naturali” rispetto alla grande distribuzione organizzata, assicurando complementarietà e integrazione anche rispetto agli esercizi su area pubblica dei mercati urbani;
- favorire l’esigenza di adottare misure volte alla tutela dell’ambiente e del consumatore, anche in linea con le politiche comunitarie in materia.

Con il presente provvedimento si intende completare, in continuità con le politiche regionali di cui alle DD.G.R. n. 25-7780 del 17/12/2007 e n. 37-11442 del 18/05/2009, i “Progetti di Qualificazione Urbana ovvero i Percorsi Urbani del Commercio” con una misura di sostegno per gli investimenti degli operatori commerciali in sede fissa appartenenti agli ambiti d’intervento di qualificazione urbanistica, oggetto del “Percorso Urbano del Commercio” ammesso a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18-11-2014.

Gli interventi devono essere realizzati nell’ambito di un progetto unico redatto dal Comune al fine di uniformare e armonizzare l’ambiente in cui operano le imprese del settore del commercio e del turismo e devono essere finalizzati al conseguimento degli obiettivi contenuti nel Documento programmatico predisposto dall’Amministrazione comunale per la qualificazione del territorio e la valorizzazione del tessuto commerciale urbano presentato ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18-11-2014.

Tale linea d’intervento, pertanto, è complementare agli interventi di cui alla D.G.R. n. 20-587 del 18-11-2014 ed è rivolta unicamente ai Comuni ammessi a finanziamento nell’ambito della medesima D.G.R.

Tale linea d'intervento si inserisce nel quadro più ampio della programmazione e della normativa regionale e in raccordo con gli indirizzi contenuti nel D.P.E.F.R. 2013-2015, al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio, in sintonia con la normativa di livello statale e comunitario e attraverso il coordinamento dell'attività degli Enti minori, in conformità dei limiti imposti dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti alle piccole e medie imprese, di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta L 352 del 24/12/2013 ed in conformità alle linee guida ed agli orientamenti applicativi di cui alla D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007, per quanto compatibili, ed alla nota prot. n. 7211/SB0108 del 6/06/2014.

La presente deliberazione approva i criteri e le modalità per l'accesso alla linea d'intervento "Percorsi Urbani del commercio - Sostegno alle imprese commerciali" di cui all'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si rinvia a successiva determinazione dirigenziale l'approvazione del bando e del relativo fac-simile di domanda, con la individuazione dei termini per la presentazione delle domande e di ogni altro elemento necessario a garantire l'operatività del bando medesimo. Con la medesima determinazione saranno impegnate le risorse disponibili sul Bilancio 2014 nei limiti autorizzati dalla D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014.

In caso di incompleto utilizzo delle risorse disponibili, è demandata alla Direzione Attività Produttive, Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese, la riapertura del bando nell'ambito della medesima programmazione di cui alla D.G.R. n. 20-587 del 18-11-2014.

La copertura finanziaria di detti interventi è garantita dalle risorse finanziarie iscritte con la L.R. 5 febbraio 2014, n. 2 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016" sul capitolo 281290 nell'ambito della UPB DB16142 e assegnate con la D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014, nella misura di Euro 500.000,00.

Quanto sopra premesso;

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

vista la circolare regionale n. 6837/SB0100 del 5/07/2013 recante "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

considerato che le risorse regionali destinate agli interventi programmati con il presente atto sono iscritte nella UPB DB16142 sul capitolo 281290 del Bilancio di previsione 2014 e pluriennale

2014-2016, approvato con la L.R. n. 1 del 5/02/2014 recante “Legge finanziaria per l’anno 2014” e la L.R. n. 2 del 5/02/2014 recante "Bilancio di previsione per l'anno 2014 e pluriennale per gli anni 2015 e 2016”;

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014 recante “Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014”;

sentite le Associazioni di categoria del comparto commercio;

la Giunta Regionale;

unanime a voti resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare l’Allegato 1 del presente atto relativo alla linea d’intervento “Percorsi Urbani del Commercio – Sostegno alle imprese commerciali”;
- di autorizzare il Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese della Direzione Attività Produttive previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno ad emanare un bando per il sostegno alle imprese commerciali, al fine di proseguire nelle politiche di valorizzazione del commercio urbano, nell’ottica di un’azione di coinvolgimento degli operatori privati nelle strategie di gestione dei cosiddetti “centri commerciali naturali” ovvero luoghi naturali in cui il commercio di tradizione è nato e si è sviluppato;
- di utilizzare a copertura degli interventi di “Percorsi Urbani del Commercio - Sostegno alle imprese commerciali” le risorse regionali nella misura di € 500.000,00 iscritte nella UPB DB16142 sul capitolo 281290 del Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, approvato con la L.R. n. 1 del 5/02/2014 recante “Legge finanziaria per l’anno 2014” e la L.R. n. 2 del 5/02/2014 recante "Bilancio di previsione per l'anno 2014 e pluriennale per gli anni 2015 e 2016”;
- di autorizzare la riapertura del bando, in caso di incompleto utilizzo delle risorse disponibili.

I benefici previsti nella presente deliberazione sono concessi nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” pubblicato sulla Gazzetta L 352 del 24/12/2013 ed in conformità alle linee guida ed agli orientamenti applicativi di cui alla D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007, per quanto compatibili, ed alla nota prot. n. 7211/SB0108 del 6/06/2014.

Di integrare l’Allegato A della D.G.R. n. 13-359 del 29/9/14 prevedendo:

- il termine per la conclusione del procedimento di concessione di contributi di cui alla presente linea di intervento in 90 giorni dalla data di scadenza del bando;

- il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione del saldo del contributo in 60 giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa, individuando quale Responsabile del Procedimento il Dirigente del Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

A L L E G A T O 1

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO ALLA LINEA D'INTERVENTO "PERCORSI URBANI DEL COMMERCIO - SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI "

1. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014, le risorse destinate alla linea d'intervento "Percorsi Urbani del Commercio - Sostegno alle imprese commerciali" sono disponibili sulla UPB DB16142 sul capitolo 281290 del Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 ed ammontano ad Euro 500.000,00.

2. INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente atto le iniziative realizzate nell'ambito di un progetto redatto dal Comune al fine di uniformare e armonizzare l'ambiente in cui operano le imprese del settore del commercio e del turismo, finalizzate al conseguimento degli obiettivi contenuti nel Documento programmatico predisposto dall'Amministrazione comunale per la qualificazione del territorio e la valorizzazione del tessuto commerciale urbano presentato ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014.

Tale linea d'intervento, pertanto, è complementare agli interventi di cui alla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 ed è rivolta unicamente ai Comuni ammessi a finanziamento nell'ambito della medesima D.G.R.

3. BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI

Il Comune ammesso a finanziamento per un "Programma di Qualificazione Urbana – Percorso Urbano del Commercio" ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 può presentare un unico progetto di sostegno alle imprese commerciali aventi sede nell'area oggetto dell'intervento.

Il progetto presentato dal Comune dovrà contenere le richieste di contributo degli operatori commerciali aderenti all'iniziativa, tenendo conto dei sotto riportati requisiti, nonché delle procedure previste dal bando.

I progetti devono essere rivolti ed avere come beneficiari le microimprese:

- così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005
- iscritte al Registro delle Imprese
- aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte
- con sede nell'area d'intervento urbanistico, oggetto del "Programma di Qualificazione Urbana - Percorso urbano del commercio" ammesso a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014.

ed esercenti:

- I. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114.
Tali imprese devono possedere, all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al progetto del Comune, i requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per la vendita al dettaglio.
Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 4, c.2 del D.Lgs. 114/98, fatta eccezione per:
 - a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
 - b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
 - c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato".

Nel caso di imprese esercenti le attività elencate alle lettere a) – b) – c), i benefici si applicano esclusivamente, in presenza di autorizzazione alla vendita, prevista nel regime ante D.Lgs. n. 114/98 o di comunicazione, prevista in attuazione del D.Lgs. n. 114/98.

Sono ammessi alle agevolazioni esclusivamente gli esercizi di "vicinato", così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150 e, per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 250.

- II. l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L.R. 38/2006;
- III. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;
- IV. l'attività di produzione, organizzazione e intermediazione di viaggi, così come disciplinata dalla L.R. 30/3/88, n. 15.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente programma, per le medesime opere:

- a. con le agevolazioni derivanti dai provvedimenti attuativi dell'art. 18, comma 1 lettera b) della L.R. 12/11/99 n. 28 "Fondo rotativo per il commercio" e dai provvedimenti attuativi della L.R. 14/01/2009, n. 1
- b. con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

4. SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi eligibili riguardano l'esteriorità degli esercizi presenti nell'area d'intervento di qualificazione urbanistica di cui al Piano Strategico del "Percorso Urbano del Commercio" contenuto nel Documento programmatico di cui alla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014.

A tale proposito, i Comuni devono predisporre progetti unitari e complessivi che contengano una o più tipologie di iniziative di esteriorità di seguito elencate e in cui se ne definiscano le caratteristiche, il numero degli interventi proposti e le caratteristiche soggettive degli operatori aderenti.

Per gli esercizi adibiti alle attività sopra individuate ai punti I. – II. – III. - IV. sono ammissibili le spese relative a:

1. l'illuminazione esterna, le tende e le insegne
2. il rifacimento di facciate di immobili e/o di porticati (intonacatura e tinteggiatura) per la/e porzione/i su cui si affacciano gli esercizi
3. la sistemazione di vetrine, comprese le serrande

Per le attività sopra individuate al punto II.:

4. la sistemazione di dehors, compreso l'acquisto di sedie, tavoli e fioriere per uso esterno e facenti parte del dehor stesso

Per le attività sopra individuate al punto III.:

5. la sistemazione dei chioschi

Sono considerate ammissibili le spese di cui sopra – I.V.A. esclusa - sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda al Comune.

5. ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte nelle entità sotto individuate:

Contributi in conto capitale, fino al 50% della spesa ammessa, stabilita in Euro 20.000,00 complessivi.

L'entità massima del beneficio non può superare Euro 10.000,00, in riferimento a ciascun esercizio commerciale nel quale si svolga una delle attività ammesse ai finanziamenti di cui al presente atto.

L'entità massima del contributo è da riferirsi all'insieme degli interventi possibili da parte di ciascun beneficiario.

L'erogazione del contributo avverrà a favore delle singole imprese di cui al paragrafo 3, previa presentazione della documentazione giustificativa della spesa, acquisito il nulla-osta comunale.

I benefici previsti nella presente deliberazione sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta L 352 del 24/12/2013 ed in conformità alle linee guida ed agli orientamenti applicativi di cui alla D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007, per quanto compatibili, ed alla nota prot. n. 7211/SB0108 del 6/06/2014.

6. TERMINI DEI PROCEDIMENTI

L'Amministrazione regionale disporrà i provvedimenti necessari per la conclusione dei procedimenti di cui alla presente linea d'intervento, entro i seguenti termini:

- entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando il provvedimento di approvazione della graduatoria di concessione dei contributi
- entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa la liquidazione del saldo del contributo.

7. CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate dai Comuni.

Tale graduatoria viene approvata dall'Amministrazione regionale. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- punti da 0 a 5 in relazione al grado di completezza, adeguatezza e congruità del progetto di esteriorità rispetto a quanto esposto nel Documento programmatico di cui alla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014;
- punti da 0 a 5 in relazione al numero degli operatori aderenti alla iniziativa rispetto a quelli presenti nell'area d'intervento di qualificazione urbanistica, oggetto del "Programma di Qualificazione Urbana – Percorso Urbano del Commercio", ammesso a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014;
- punti da 0 a 5 in base ad eventuali altre iniziative o azioni immateriali poste in essere dall'Amministrazione comunale per la valorizzazione dell'addensamento di riferimento.

8. ESCLUSIONI, REVOCHE E RINUNCE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- mancato invio della documentazione prevista nel bando;
- presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto nel bando.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei tempi previsti per la presentazione dei documenti, nonché del termine stabilito per la conclusione dell'intervento, salvo giustificati motivi;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da norme statali, regionali e comunitarie;

d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

Qualora il Comune proponente rinunciasse all'intervento ammesso e finanziato ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 non potrà più presentare una proposta progettuale a valere sulla presente linea d'intervento.

La revoca comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorati degli interessi legali. Il beneficiario può rinunciare al finanziamento con formale comunicazione all'Amministrazione regionale.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento.

9. VINCOLI

Le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento devono essere vincolate alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione dell'agevolazione, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: del 100% sulla documentazione amministrativa presentata dai Comuni e dagli operatori commerciali;
- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti dal bando.

Il campione viene estratto successivamente all'ammissione a finanziamento.

I controlli *in situ* vengono effettuati nella misura del 10% degli ammessi in graduatoria entro la chiusura del procedimento di liquidazione.

I controlli *in situ* ex post sono effettuati annualmente sul campione del 5% dei beneficiari in graduatoria.

Resta facoltà del Settore competente effettuare controlli in ogni fase progettuale, nel caso di riscontro di situazioni critiche.